



COMUNE DI BUDRIO
Città Metropolitana di Bologna
Collegio dei Revisori
Verbale n. 17 del 24/07/2026

Oggi 24 luglio 2026, si è riunito il Collegio dei Revisori in teleconferenza dalle rispettive sedi, nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 25 luglio 2024 e così composto:

- Dott.ssa Grazia Zeppa - Presidente, presente
- Dott. Angelo Adamini - Membro, presente
- Avv. Rag. Giorgio Bigarelli - Membro, presente

con il seguente ordine del giorno:

1. esame proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 1577/2026 avente ad oggetto
“Variazione di assestamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028 e salvaguardia degli equilibri di bilancio”.

Il Collegio, richiamati le verifiche ed i controlli effettuati, sulla documentazione di cui al punto 1), ricevuta per posta elettronica in data 14/07/2026, al termine dell'istruttoria, esprime il parere n.15/2026 (allegato) da sottoscrivere digitalmente e depositare agli atti dell'Ente, unitamente al presente verbale.

Si termina la riunione, previa stesura e lettura del presente verbale da sottoscrivere digitalmente e conservare agli atti dell'Ente.

Firma digitale

Il Collegio

Dott.ssa Grazia Zeppa

Dott. Angelo Adamini

Avv. Rag. Giorgio Bigarelli

COMUNE DI BUDRIO
Città Metropolitana di Bologna

Collegio dei Revisori
PARERE N. 15/2026

OGGETTO: VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

Il Collegio dei Revisori del Comune di Budrio, nelle persone del Presidente Dott.ssa Grazia Zeppa e dei membri ordinari Dott. Angelo Adamini e Avv. Rag. Giorgio Bigarelli;

Vista la richiesta di parere, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), p.to 2) del D.Lgs.n.267/2000 sulla proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 1577/2026 avente ad oggetto "*Variazione di assestamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028 e salvaguardia degli equilibri di bilancio*", corredata dei seguenti allegati:

- allegato A) prospetti variazioni annualità 2026-2027-2028
- allegato B) prospetto equilibri di bilancio;

Vista l'ulteriore documentazione richiesta per l'attività di verifica e controllo del Collegio, acquisita agli atti dello stesso;

Visti

- il D.Lgs.n.267/2000;
- il D.Lgs.n.118/2011, come modificato dal D.Lgs.n.126/2014;
- l'articolo 193 del D.Lgs.n.267/2000 che prevede:

«1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo»;

- l'articolo 175 del D.Lgs.n.267/2000, che dispone in particolare:

«1. Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento. 2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater". 3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno ... 8. Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio ...»;

- l'articolo 187 del D.Lgs.n.267/2000 che dispone ai seguenti commi: :

«1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati ...

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) Abrogata dall'articolo 1, comma 831, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (legge di bilancio 2026);

d) Abrogata dall'articolo 1, comma 831, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 (legge di bilancio 2026);

e) La quota libera dell'avanzo di amministrazione può essere inoltre utilizzata, sulla base delle specifiche necessità, per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente, per il finanziamento di spese di investimento e per l'estinzione anticipata di prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti, solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

3. Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

3-quater Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

3-quinquies Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3-quater. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario. In caso di esercizio provvisorio tali variazioni sono di competenza della Giunta.

3-sexies Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 3-quater e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate»;

Richiamati:

- il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs.n.118/2011;
- il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.n.118/2011 ed in particolare:
il paragrafo 9.2.5, ultimo capoverso, recante "... le eventuali variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate

del risultato di amministrazione, possono essere effettuate solo dopo l'approvazione da parte della Giunta del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto";

il paragrafo 9.2.10, recante “... Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo. ...”;

il paragrafo 9.2.12, come modificato con DM 16/03/2026, recante “La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell’approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie, senza necessariamente arrivare all'esaurimento delle politiche tributarie regionali e locali. E' pertanto possibile utilizzare l'avanzo libero per la salvaguardia degli equilibri senza avere massimizzato la pressione fiscale.*

La quota libera dell'avanzo di amministrazione può essere inoltre utilizzata, sulla base delle specifiche necessità, per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente, per il finanziamento di spese di investimento e per l'estinzione anticipata di prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Fermo restando che il bilancio di previsione deve essere approvato in equilibrio, senza utilizzare l'avanzo libero di cui alla lettera b), nel caso in cui il bilancio è approvato:

- a) successivamente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente,***
- b) dopo o contestualmente alle scadenze previste dal regolamento e dalla legge per la verifica degli equilibri di bilancio***
- c) risulta in modo inequivocabile che non sia possibile approvare il bilancio in equilibrio, contestualmente alle procedure di approvazione del bilancio devono essere assunti i provvedimenti di cui all'articolo 50, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 (per le regioni), e adottate le procedure dell'articolo 193 del TUEL di controllo a salvaguardia degli equilibri per gli enti locali. Pertanto, l'avanzo libero di cui alla lettera b), può essere utilizzato solo***

nell'ambito dei provvedimenti di cui all'articolo 50, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 (per le regioni), e delle procedure dell'articolo 193 di controllo a salvaguardia degli equilibri (per gli enti locali)";

il paragrafo 9.2.13, recante "Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce";

Rilevato che:

- al fine di monitorare l'andamento complessivo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli Enti locali devono attestare:
 - il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
 - che non si riscontra l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
 - che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
 - la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
 - la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati;
 - la congruità del fondo rischi contenzioso;
 - il rispetto, pertanto, di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- in caso di accertamento negativo, gli Enti devono adottare contestualmente:
 - le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
 - i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
 - l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
 - le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati;
 - l'adeguamento del fondo rischi contenzioso;

- l'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale ha pertanto una triplice finalità:
 - **verificare**, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
 - **intervenire**, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
 - **monitorare**, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente;

Richiamati:

- **il verbale n. 30 del 05/12/2025**, con il quale il Collegio ha espresso parere favorevole (n.24/2025) sulla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 71 del 18/12/2025;
- **il verbale n. 31 del 05/12/2025 e la relazione allegata**, nella quale il Collegio ha espresso parere favorevole (n. 25/2025) sul Bilancio di Previsione 2026-2028, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 72 del 18/12/2025;
- **il verbale n. 4 del 16/03/2026**, con il quale il Collegio ha espresso parere favorevole (n.3/2026) sulla proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 596/2026 avente ad oggetto *“RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 7 DEL 29/01/2026 AD OGGETTO VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028”*, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 30/03/2026;
- **il verbale n. 5 del 17/03/2026**, con il quale il Collegio ha espresso parere favorevole (n.4/2026) sulla proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 597/2026 avente ad oggetto *“RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 29 DEL 26/02/2026 AD OGGETTO II VARIAZIONE URGENTE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028”*, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 30/03/2026;
- **il verbale n. 6 del 20/03/2026**, con il quale il Collegio ha espresso parere favorevole (n.5/2026) sulla proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 623/2026 avente ad oggetto *“VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028”*, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 30/03/2026;
- **il verbale n. 8 del 22/04/2026 e la relazione allegata**, nella quale il Collegio ha espresso giudizio positivo al rendiconto dell'esercizio 2025, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 30/04/2026;

- **il verbale n. 11 del 15/05/2026**, con il quale il Collegio ha espresso parere favorevole (n.10/2026) sulla proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 1100/2026 avente ad oggetto *“VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028”*, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 21/05/2026;
- **il verbale n. 13 del 15/06/2026**, con il quale il Collegio ha espresso parere favorevole sulle seguenti proposte:
parere favorevole (n. 11/2026) sulla proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 1387/2026 avente ad oggetto *“Approvazione del primo adeguamento al Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare del Comune di Budrio annualità 2026-2028”*, approvata con deliberazione consiliare n. 26/2026;
parere favorevole (n. 12/2026) sulla proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 1375/2026 avente ad oggetto *“Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028”*, approvata con deliberazione consiliare n. 25/2026;

Richiamata la deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 30/04/2026, con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2025, **accertando un risultato di amministrazione di euro 10.975.023,93 - così composto:**

Evoluzione del risultato di amministrazione	
	2025
Risultato d'amministrazione (A)	10.975.023,93
Composizione del risultato di amministrazione:	
Parte accantonata (B)	6.502.445,01
Parte vincolata (C)	1.327.252,44
Parte destinata agli investimenti (D)	136.382,75
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	3.008.943,73

Rammentato che in sede di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, cfr. verbale Collegio n. 31/2025, è stata applicata una quota di risultato di amministrazione presunto 2025 di euro 1.246.579,92 così composta:

- utilizzo quota accantonata per euro 270.000,00
- utilizzo quota vincolata per euro 976.579,92 - composta dalle seguenti quote:
 - euro 185.259,00 derivante da contributi investimenti e destinata a manutenzione straordinaria di parchi, giardini e aree a verde attrezzato;
 - euro 55.934,00 derivante da trasferimenti correnti da enti locali per assistenza scolastica e destinata ad interventi di spesa corrente per persone con disabilità;
 - euro 300.000,00 derivante da contributi in conto capitale da fondazioni e destinata ad interventi di spesa capitale per impianti sportivi;

- euro 435.386,92 derivante da escussioni e trasferimenti in conto capitale per completamento opere di urbanizzazione e destinata ad interventi di spesa capitale per fabbricati;

Rilevato, pertanto, che a seguito dell'approvazione delle proposte di variazione al bilancio di previsione 2026-2028, sopra richiamate, risulta applicata complessivamente una quota complessiva di risultato di amministrazione 2025 di euro 2.697.143,36 come riepilogato nella sottostante tabella:

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025 APPLICATO AL BILANCIO 2026-2028 - ANNO 2026						
TIPOLOGIA	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025 DCC N.11/2026	BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 DCC N.72/2025	VARIAZIONE DCC N.4/2026	VARIAZIONE PRESENTE PROPOSTA DCC N.1100/2026	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA APPLICARE
FONDI ACCANTONATI	6.502.445,01	270.000,00	206.810,00	199.988,00	676.798,00	5.825.647,01
FONDI VINCOLATI	1.327.252,44	976.579,92	27.126,12	48.056,17	1.051.762,21	275.490,23
FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	136.382,75	0,00	0,00	136.382,75	136.382,75	0,00
FONDI DISPONIBILI	3.008.943,73	0,00	0,00	832.200,40	832.200,40	2.176.743,33
TOTALE	10.975.023,93	1.246.579,92	233.936,12	1.216.627,32	2.697.143,36	8.277.880,57

così applicata alla spesa corrente e alla spesa in conto capitale:

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025 APPLICATO AL BILANCIO 2026-2028 - ANNO 2026			
TIPOLOGIA	SPESA CORRENTE	SPESA CAPITALE	TOTALE
FONDI ACCANTONATI	633.177,00	43.621,00	676.798,00
QUOTA VINCOLATA DA LEGGI	0,00	6.592,50	6.592,50
QUOTA VINCOLATA DA TRASFERIMENTI	120.324,10	920.645,92	1.040.970,02
QUOTA VINCOLI DA ENTE	4.199,69	0,00	4.199,69
QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI		136.382,75	136.382,75
QUOTA DISPONIBILE	0,00	832.200,40	832.200,40
TOTALE	757.700,79	1.939.442,57	2.697.143,36

Rilevato che alla data del 30/06/2026 emerge un fondo di cassa di euro **8.534.542,01** - come risultante dal rendiconto del Tesoriere al 30/06/2026;

Esaminati gli ulteriori documenti utili per l'attività di verifica e di controllo del Collegio, acquisiti agli atti dello stesso, ed in particolare:

- quadro generale riassuntivo della gestione;
- dettaglio variazioni 2026-2027 per capitoli;
- rendiconto di cassa del Tesoriere al 30/06/2026;
- riepiloghi per titoli entrate e spese bilancio di gestione 2026 (stampa da rendiconto 2026 aggiornate al 20/07/2026);

Rilevato che è stata messa a disposizione del Collegio ulteriore documentazione, acquisita agli atti dello stesso a supporto dei chiarimenti richiesti e delle verifiche svolte;

Rilevato che dagli atti a corredo dell'operazione e dall'esame della documentazione emerge l'inesistenza alla data attuale di debiti fuori bilancio, come da attestazioni sottoscritte digitalmente dai Responsabili dei Settori, acquisite agli atti del Collegio, di seguito riportate:

- Responsabile Settore Tributi - prot. n. 17647/2026;
- Responsabile Settore Cultura e Sport - prot. n. 17855/2026;
- Responsabile Settore Sviluppo del Territorio - prot. n. 17990/2026;
- Responsabile Settore Affari Generali - prot. n. 18105/2026;
- Responsabile Area Programmazione e Organizzazione - prot. n. 18335/2026;
- Responsabile Settore Polizia Locale - prot. n. 18356/2026;
- Responsabile Sistemi Informativi Associati del 30/06/2026;
- Responsabile Settore Servizi alla Persona - prot. n. 19063/2026;
- Responsabile Settore Servizi Economico Finanziari - prot. n. 20103/2026;

Rilevato che dalla proposta di variazione di assestamento al bilancio 2026-2028 emerge la necessità di applicare una ulteriore quota di risultato di amministrazione 2025 di euro 1.121.002,61 - così composta:

- euro 12.957,41 quota accantonata per finanziare maggiori spese correnti per l'organizzazione di manifestazioni e spettacoli;
- euro 100.000,00 quota accantonata per finanziare la manutenzione straordinaria del piazzale ingresso della scuola primaria Servetti Donati;
- euro 920.000,00 quota disponibile per la riqualificazione dell'area esterna della stazione ferroviaria di Budrio centro a seguito di rimodulazione della spesa;
- euro 88.045,20 quota disponibile per finanziare parte delle spese da sostenere per la fornitura e posa di teloni di copertura campi tennis e per lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione campi da tennis;

Rilevato altresì che:

- **il fondo cassa alla data del 30/06/2026 è pari a euro 8.534.542,01** - cfr. rendicontazione al 30/06/2026 del Tesoriere, come da documentazione acquisita agli atti in attesa di procedere con la verifica di cassa del 2° trimestre 2026, fissata per il 03/08/2026;
- gli equilibri di cassa sono rispettati in quanto **il fondo cassa finale**, così come si evince dal quadro riassuntivo della gestione è positivo **evidenziando un importo pari a euro 5.590.138,31;**
- dalle verifiche effettuate dagli uffici è necessario **incrementare l'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2026 di euro 25.813,00;**

Richiamata l'attestazione del Responsabile del Settore Servizi Economico Finanziari, prot. n. 20103 del 13/07/2026, nella quale ai fini della predisposizione dei provvedimenti di salvaguardia degli equilibri e di assestamento del bilancio di previsione 2026-2028, si è dichiarato oltre all'inesistenza di debiti fuori bilancio quanto segue:

- che non si riscontra l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- che i conti consuntivi delle società partecipate non evidenziano situazioni tali da richiedere ulteriori accantonamenti rispetto a quelli effettuati in sede di approvazione del rendiconto 2025;
- che gli accantonamenti presenti nel rendiconto 2025 pari a euro 175.000.00 consentono di coprire le perdite di esercizio attese di ASP nell'esercizio 2025, come da piano programmatico 2025-2027 e negli esercizi 2026-2027, come da piano programmatico 2026-2028, previste in un importo complessivo di euro 1.484.748,00 con oneri a carico del Comune di Budrio stimabili in euro 164.873,94;

Esaminata, pertanto, la proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 1577/2026 unitamente agli allegati, che produce sul bilancio 2026-2028 gli effetti finanziari, così come riassunti nelle sottostanti tabelle:

ANNO 2026		
	VARIAZIONI	TOTALE
Quota accantonata	12.957,41	
Quota risultato di amministrazione applicata alla spesa corrente		12.957,41
Parte corrente		
Maggiori entrate	330.892,89	
Minori entrate	-24.400,11	
Totale entrate		306.492,78
Maggiori spese	249.943,20	
Minori spese	-179.450,08	
Totale spese		70.493,12
Differenza di parte corrente		248.957,07
Quota accantonata	100.000,00	
Quota avanzo disponibile	1.008.045,20	
Quota risultato di amministrazione applicata alla spesa in conto capitale		1.108.045,20
Parte capitale		
Maggiori entrate	115.805,20	
Minori entrate	0,00	
Totale entrate		115.805,20
Maggiori spese	1.472.807,47	
Minori spese	0,00	
Totale spese		1.472.807,47
Differenza di parte capitale		-248.957,07
Differenza		0,00

ANNO 2027		
	VARIAZIONI	TOTALE
Parte corrente		
Maggiori entrate	0,00	
Minori entrate	0,00	
Totale entrate		0,00
Maggiori spese	25.000,00	
Minori spese	-25.000,00	
Totale spese		0,00
Differenza di parte corrente		0,00
Parte capitale		
Maggiori entrate	0,00	
Minori entrate	0,00	
Totale entrate		0,00
Maggiori spese	600.000,00	
Minori spese	-600.000,00	
Totale spese		0,00
Differenza di parte capitale		0,00
Differenza		0,00

Rilevato altresì che a seguito dell’approvazione della presente variazione di assestamento - proposta consiliare n. 1577/2026 - risulta complessivamente applicata al bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026, **una quota di risultato di amministrazione 2025 di euro 3.818.145,97** - così composta:

Tabella 1 - risultato amministrazione applicato presente variazione

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO 2026-2028 - ANNO 2026 - 5° VARIAZIONE			
TIPOLOGIA	SPESA CORRENTE	SPESA CAPITALE	TOTALE
FONDI ACCANTONATI	12.957,41	100.000,00	112.957,41
QUOTA VINCOLATA DA TRASFERIMENTI	0,00	0,00	0,00
QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
QUOTA DISPONIBILE (VARI INTERVENTI DI INVESTIMENTO)		1.008.045,20	1.008.045,20
TOTALE	12.957,41	1.108.045,20	1.121.002,61

Tabella 2 - risultato amministrazione complessivamente applicato

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025 APPLICATO AL BILANCIO 2026-2028 - ANNO 2026							
TIPOLOGIA	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DCC N.11/2026	BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 DCC N.72/2025	VARIAZIONE DCC N.4/2026	VARIAZIONE DCC N.18/2026	PROPOSTA DCC ASSESTAMENTO N. 1577/2026	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA APPLICARE
FONDI ACCANTONATI	6.502.445,01	270.000,00	206.810,00	199.988,00	112.957,41	789.755,41	5.712.689,60
FONDI VINCOLATI	1.327.252,44	976.579,92	27.126,12	48.056,17	0,00	1.051.762,21	275.490,23
FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	136.382,75	0,00	0,00	136.382,75	0,00	136.382,75	0,00
FONDI DISPONIBILI	3.008.943,73	0,00	0,00	832.200,40	1.008.045,20	1.840.245,60	1.168.698,13
TOTALE	10.975.023,93	1.246.579,92	233.936,12	1.216.627,32	1.121.002,61	3.818.145,97	7.156.877,96

Tabella 3 - risultato amministrazione destinato a spesa corrente e a spesa in conto capitale

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025 APPLICATO AL BILANCIO 2026-2028 - ANNO 2026			
TIPOLOGIA	SPESA CORRENTE	SPESA CAPITALE	TOTALE
FONDI ACCANTONATI	646.134,41	143.621,00	789.755,41
QUOTA VINCOLATA DA LEGGI	0,00	6.592,50	6.592,50
QUOTA VINCOLATA DA TRASFERIMENTI	120.324,10	920.645,92	1.040.970,02
QUOTA VINCOLI DA ENTE	4.199,69	0,00	4.199,69
QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI		136.382,75	136.382,75
QUOTA DISPONIBILE	0,00	1.840.245,60	1.840.245,60
TOTALE	770.658,20	3.047.487,77	3.818.145,97

Rilevato che con le variazioni di assestamento al bilancio di previsione 2026-2028 di cui alla proposta di deliberazione consiliare 1577/2026:

- sono rispettati e salvaguardati il pareggio di bilancio e gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento contabile ed in particolare dall’art. 162, comma 6 del D.Lgs.n.267/2000, come da allegato B) che si riporta nella tabella sottostante;

- è mantenuto, pertanto, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui alla legge n.145/2018;
- emerge la necessità di applicare una ulteriore quota di risultato di amministrazione pari a euro 1.121.002,61 - come sopra illustrato;
- risulta congruo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione 2025;
- risulta altresì congruo l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio 2026-2028 dopo l'adeguamento effettuato in questa sede per l'anno 2026;
- dalle verifiche svolte e per come illustrato anche nella proposta deliberativa n. 1577/2026 risultano congrui rispetto alle necessità attuali gli altri accantonamenti esistenti nel risultato di amministrazione 2025 e nel bilancio di previsione 2026-2028;

Rilevato che a seguito dell'adozione della presente variazione:

- risulta applicata al bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026, una quota di risultato di amministrazione complessiva pari a euro 3.818.145,97 come sopra illustrato nel dettaglio;
- deve ritenersi conseguentemente modificato e integrato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028;

Rilevato, altresì, che il bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026, in sede di variazione di assetto risulta correttamente aggiornato nell'importo dei residui attivi e passivi iniziali, come approvati in sede di rendiconto 2025 con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 30/04/2026, e che gli stessi presentano il seguente andamento alla data del 20/07/2026, come da stampe aggiornate acquisite agli atti del Collegio e come riepilogate nelle tabelle sottostanti:

	Residui attivi iniziali al 01/01/2026	Riscossioni aggiornate al 20/07/2026	Maggiori (+) o Minori (-) Residui attivi	Residui attivi finali al 31/12/2026	% Riscossione residui attivi
Titolo 1	1.010.405,67 €	271.513,28 €	6.238,25 €	745.130,64 €	26,87%
Titolo 2	408.298,43 €	220.422,21 €	- €	187.876,22 €	53,99%
Titolo 3	2.018.800,78 €	813.691,62 €	- €	1.205.109,16 €	40,31%
Titolo 4	5.602.564,67 €	422.508,31 €	- €	5.180.056,36 €	7,54%
Titolo 5	15.231,72 €	- €	- €	15.231,72 €	0,00%
Titolo 6	- €	- €	- €	- €	
Titolo 7	- €	- €	- €	- €	
Titolo 9	8.984,82 €	323,11 €	- €	8.661,71 €	3,60%
TOTALE	9.064.286,09 €	1.728.458,53 €	6.238,25 €	7.342.065,81 €	19,07%

	Residui passivi iniziali al 01/01/2026	Pagamenti aggiornati al 20/07/2026	Minori Residui	Residui passivi finali al 31/12/2026	% Pagamenti residui passivi
Titolo 1	3.367.912,66 €	2.507.195,97 €	- €	860.716,69 €	74,44%
Titolo 2	1.667.287,15 €	1.401.439,87 €	- €	265.847,28 €	84,06%
Titolo 3	- €	- €	- €	- €	
Titolo 4	- €	- €	- €	- €	
Titolo 5	- €	- €	- €	- €	
Titolo 7	234.221,03 €	167.154,45 €	- €	67.066,58 €	71,37%
TOTALE	5.269.420,84 €	4.075.790,29 €	- €	1.193.630,55 €	77,35%

Tenuto conto dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs.n.267/2000;

Tutto ciò premesso, **il Collegio tenuto conto:**

- delle variazioni al bilancio 2026-2028 proposte in sede di assestamento, annualità 2026 e 2027;
- del permanere degli equilibri della gestione dei residui e della gestione di competenza;
- dell'inesistenza alla data attuale di debiti fuori bilancio da riconoscere;
- della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 e nel bilancio di previsione 2026-2028;
- della congruità del fondo rischi contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2025;
- della congruità degli altri accantonamenti esistenti nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 e sul bilancio 2026-2028;

raccomanda

anche in questa sede di attivare azioni specifiche volte a migliorare la capacità di riscossione dei residui attivi con riferimento alle annualità più vetuste;

esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 1577/2026 avente ad oggetto *“Variazione di assestamento al Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028 e salvaguardia degli equilibri di bilancio”*.

24 luglio 2026

Firma digitale

Il Collegio

Dott.ssa Grazia Zeppa

Dott. Angelo Adamini

Avv. Rag. Giorgio Bigarelli